

MESSINA

Il 25 marzo 1999 presso la sede dell' Azienda USL i sottoscritti hanno incontrato il Dr. Francesco Poli, Direttore Generale, il Dott. Santo Conti, Direttore Sanitario, il Dott. Biagio Gennaro, Responsabile del Settore salute mentale, i quali hanno fornito tutte le informazioni ed i dati necessari allo svolgimento dell' indagine.

Dalle informazioni acquisite è emerso che il programma di superamento dell' ex O.P. prevedeva che, dei 285 pazienti, 139 fossero inseriti in cinque strutture residenziali terapeutico-riabilitative ad elevata intensità assistenziale (24 h), 52 in cinque strutture socio-riabilitative a media intensità assistenziale (12 h) di proprietà degli enti locali ed utilizzate in base a convenzioni stipulate con gli enti stessi, 92 in tre residenze sanitarie assistenziali per anziani non autosufficienti e per disabili e 2 al proprio domicilio.

Allo stato attuale dei 285 pazienti ne sono deceduti 38 ed i restanti 247 sono sistemati rispettivamente, 99 in sei strutture residenziali terapeutico-riabilitative ad elevata intensità assistenziale (24 h), 59 in quattro strutture socio-riabilitative a media intensità assistenziale (12 h) di proprietà degli enti locali ed utilizzate in base a convenzioni stipulate con gli enti stessi, 87 in tre residenze sanitarie assistenziali per anziani non autosufficienti e per disabili e 2 al proprio domicilio.

Successivamente è stata effettuata una visita nell' area dell' ex O.P., che è costituito da un complesso di palazzine ristrutturate o in corso di ristrutturazione e l' area è ormai inglobata nella periferia della città.

All' interno di detta area, oltre a strutture sanitarie (poliambulatori) e non sanitarie (magazzini e uffici), sono state attivate 1 CTA (Comunità Terapeutica Assistita) e 1 RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) per disabili, completamente ristrutturate, salvaguardando i principi di compatibilità con il D.P.R. 14 gennaio 1997. Si colgono all' interno elementi di umanizzazione e personalizzazione degli ambienti; la dotazione e la qualifica degli operatori impegnati è adeguata.

Il riutilizzo dell' ex O.P. è effettuato sulla base di programmi regionali formalizzati prima dell' entrata in vigore della legge n. 449/97.

Per la dimissione dei pazienti dell' ex. O.P. sono state, inoltre, utilizzate 5 CTA, 4 Comunità Alloggio e 2 RSA situate nel territorio della USL di Messina.

Nel corso dell' indagine è stata visitata la CTA di Taormina, che, anche se ubicata all' interno del vecchio e dismesso Ospedale Civile, presenta elementi di umanizzazione e personalizzazione degli ambienti; la dotazione e la qualifica degli operatori impegnati è adeguata.

Le informazioni di riepilogo relative alla destinazione prevista al 31.12.1996 ed all' attuale sistemazione dei pazienti ospiti dell' ex O.P. ed i dati relativi alle strutture residenziali gestite dall' Azienda sono riportate nelle Schede allegate e contrassegnate con la lettera "C".

Roma, 12.4.1999

Antonio Scuteri

Francesco Usai

Regione: **SICILIA** Azienda USL di: **AGRIGENTO**

Allegato "A"

ex OP di: Agrigento

n. totale pazienti	118
n. pazienti sottoprogetto dimissione	42
n. pazienti sottoprogetto riabilitazione	14
n. pazienti sottoprogetto RSA	62

Destinazione prevista al 31.12.96:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	CTA CTR	1 1	6 7
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)	Comunità alloggio	4 (di proprietà degli enti locali)	5
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti	RSA	1	36
RSA per disabili	RSA	1	18
ALTRO (domicilio)			44
ALTRO	Strutture socio-assist.	2 (private)	2

Attuale sistemazione:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. Pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	CTA	1	
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)	Comunità alloggio	4 (di proprietà degli enti locali)	25
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti	RSA	2	28
RSA per disabili	RSA	1	17
ALTRO (domicilio)			13
ALTRO	Strutture socio-assist.	2 (private)	19
N. DECEDUTI			16

Allegato "A"

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Regione: **SICILIA**

Allegato "A"

Azienda USL di: **AGRIGENTO** Ex OP di: **Agrigento**

L' ex OP è stato: venduto _____, ceduto in locazione _____, riutilizzato: totalmente _____,
in parte **X**.

Eventuale utilizzazione:

Attività sanitarie psichiatriche (specificare quali ed indicare sinteticamente le strutture ed i servizi dedicati agli ex degenti): **CTA**

Attività sanitarie non psichiatriche (specificare quali): **RSA e ambulatori**

Altre attività (specificare quali): **Uffici dei settori amministrativo e sanitario**

Regione: **SICILIA**Azienda USL di: **SIRACUSA**

Allegato "B"

ex OP di: Siracusa

n. totale pazienti	218
n. pazienti sottoprogetto dimissione	53
n. pazienti sottoprogetto riabilitazione	150
n. pazienti sottoprogetto RSA	15

Destinazione prevista al 31.12.96:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	CTA	2	12
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)	Comunità alloggio	3 (di proprietà degli enti locali)	38
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti			
RSA per disabili			
ALTRO (domicilio)			3
ALTRO (ex O.P.)			165

Attuale sistemazione:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. Pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	CTA	3 (di cui una privata convenzionata)	36
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)	Comunità alloggio	7 (di proprietà degli enti locali e/o di altre aziende USL)	84
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA			
ALTRO	Comunità Assistenziali e Case di Riposo	5	64
ALTRO (domicilio)			16
N. DECEDUTI			18

VERIFICA CHIUSURA DEGLI EX OSPEDALI PSICHIATRICI:
DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI AZIENDALI

Allegato "B"

REGIONE SICILIA		AZIENDA USL SIRACUSA						
Struttura di	Siracusa	Siracusa						
interna all'ex O.P.	X							
esterna all' ex O.P.		X						
Tipologia (ai sensi del D.P.R. 14.1.97)	CTA	CTA						
N. posti letto	20	20						
N. ospiti presenti alla data del 20.3.1999	5 psichiatrici + 14 disabili	17						
N. posti letto per stanza	6	da 3 a 4						
Rapporto n. servizi/p.l.	1/3	1/3						
N. operatori per qualifica:								
dirigente medico	2	2						
psicologo	1	1						
assistente sociale	1	2						
infermiere	19	19						
animatore								
ausiliario	5	7						
OTA	1							
terapista		1						
Gestione:								
diretta	X	X						
mista								
privata								
Retta pro capite/die								
Partecipazione dell'utente alla spesa	NO	NO						

Regione: **SICILIA**

Allegato "B"

Azienda USL di: **SIRACUSA** Ex OP di: **Siracusa**

L' ex OP è stato: venduto _____, ceduto in locazione _____, riutilizzato: totalmente _____,
in parte **X**.

Eventuale utilizzazione:

Attività sanitarie psichiatriche (specificare quali ed indicare sinteticamente le strutture ed i servizi dedicati agli ex degenti): **CTA preesistente (individuata ai sensi del piano del 1981)**

Attività sanitarie non psichiatriche (specificare quali): **ambulatorio neurologico**

Altre attività (specificare quali): **uffici sanitari (medicina di base - materno infantile - settore salute mentale - farmaceutico)**

Regione: SICILIA Azienda USL di: MESSINA

Allegato "C"

ex OP di: Messina

n. totale pazienti	285
n. pazienti sottoprogetto dimissione	16
n. pazienti sottoprogetto riabilitazione	139
n. pazienti sottoprogetto RSA	130

Destinazione prevista al 31.12.96:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	CTR	5	139
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)	Comunità alloggio	5 (di proprietà degli enti locali)	52
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti	RSA	1	32
RSA per disabili	RSA	2	60
ALTRO (domicilio)			2
ALTRO			

Attuale sistemazione:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	CTA	6	99
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)	Comunità alloggio	4	59
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti	RSA	2	33
RSA per disabili	RSA	1	54
ALTRO (domicilio)			2
N. DECEDUTI			38

**VERIFICA CHIUSURA DEGLI EX OSPEDALI PSICHIATRICI:
DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI AZIENDALI**

Allegato "C"

REGIONE SICILIA									
AZIENDA USL MESSINA									
Struttura di	ME Nord	Naso	S. Piero P.	Terme Vig.	Giammoro	Taormina	Messina	Naso	Novara
Interna all'ex O.P.	X						X		
esterna all'ex O.P.		X	X	X	X	X		X	X
Tipologia (ai sensi del D.P.R. 14.1.97)	CTA	CTA	CTA	CTA	CTA	CTA	RSA disabili	RSA anziani	RSA anziani
N. posti letto	20	20	20	20	20	20	60	20	20
N. ospiti presenti alla data del 20.3.1999	13 ex O.P. + 7	19 ex O.P. + 1	17 ex O.P. + 3	17 ex O.P. + 3	16 ex O.P. + 4	17 ex O.P. + 3	54	13	20
N. posti letto per stanza	da 2 a 4	da 3 a 4	2	da 2 a 3	4	4	4	da 3 a 4	da 3 a 4
Rapporto n. servizi/p.l.	1/3	1/3	1/2	1/3	1/3	1/3	1/4	1/3	1/4
N. operatori per qualifica:									
dirigente medico	1	1	1	1	1	1	4	3	3
psicologo	consulente	consulente	consulente	consulente	consulente	consulente			
assistente sociale	1	1	1	1	1	1	2	1	1
infermiere	12	12	12	12	12	12	36	12	12
animatore	1						2		
ausiliario	10	10	10	10	10	10	48	10	10
terapista							4		
Gestione:									
diretta	X	X	X	X	X	X	X	X	X
mista									
privata									
Retta pro capite/die	230.000	230.000	230.000	230.000	230.000	230.000			
Partecipazione dell'utente alla spesa	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Regione: **SICILIA**

Allegato "C"

Azienda USL di: **MESSINA** Ex OP di: Messina

L' ex OP è stato: venduto _____, ceduto in locazione _____, riutilizzato: totalmente _____,
in parte **X** (*RSA - ma è in programma il riutilizzo totale*).

Eventuale utilizzazione:

Attività sanitarie psichiatriche (specificare quali ed indicare sinteticamente le strutture ed i servizi dedicati agli ex degenti): _____

Attività sanitarie non psichiatriche (specificare quali): **Ambulatori**

Altre attività (specificare quali): **Uffici sanitari**



Ministero della Sanità

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

NUCLEO S.A.R.

“Verifica della chiusura degli ex Ospedali Psichiatrici”

REGIONE SARDEGNA

Ex Ospedale Psichiatrico di Cagliari - Azienda USL n. 8

Ex Ospedale Psichiatrico di Sassari - Azienda USL n. 1

I Funzionari incaricati:

Loredana Accardi

Gabriella Tafuri

Marzo 1999



Ministero della Sanità

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE - NUCLEO S.A.R.

Relazione dell' indagine conoscitiva

“Verifica della chiusura degli Ospedali Psichiatrici, in attuazione del processo di superamento”

Premessa

Nell'ambito del progetto di verifica della realizzazione dei programmi per il superamento degli ospedali psichiatrici, l'On. Sig. Ministro ha disposto l'effettuazione di indagini conoscitive per verificare l'effettiva avvenuta chiusura degli ospedali psichiatrici.

I funzionari incaricati, Loredana Accardi e Gabriella Tafuri, si sono recati in data 22 marzo 1999 presso la sede dell'Assessorato alla Sanità della regione Sardegna dove hanno avuto un colloquio con la dott.ssa L. Mulas e la sig.ra R. Putzolu, referenti per la salute mentale.

In attuazione dell'art.3, comma 5 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724, la Regione Sardegna, con D.G.R n. 59/1 del 17/12/1996 ha approvato “gli indirizzi per la chiusura degli ospedali psichiatrici, la dismissione dei beni e l'assistenza all'utenza residua.”

Successivamente sono state emanate ulteriori direttive in merito alle modalità ed ai tempi di dimissione dei pazienti ospiti degli ospedali psichiatrici “Villa Clara” di Cagliari e “Rizzeddu” di Sassari.

E' stata inoltre istituita una Commissione regionale tecnico-consulativa che ha il compito di effettuare il monitoraggio del processo di superamento degli ospedali psichiatrici.

Ex Ospedale Psichiatrico “Villa Clara”, Cagliari

Presso l' Azienda sanitaria locale n. 8 di Cagliari i funzionari incaricati dell' indagine hanno incontrato, in data 22-23 marzo 1999, il dott. Efisio Aste, direttore sanitario dell'Azienda., il dott. Elia Carboni, già Dirigente medico di Presidio dell' ex OP “Villa Clara” ed il rag. Totti, responsabile dell' Ufficio Patrimonio.

L' ex OP “Villa Clara” di Cagliari è stato chiuso il 18/03/98 con Deliberazione del Direttore Generale del 24/03/98, N. 1601.

E' situato nel territorio urbano, in una zona vicina al centro, in un grande parco abbandonato; la maggior parte dei padiglioni è vuota e in condizioni di notevole degrado.

L' area ex OP non è stata venduta, né ceduta in locazione, ma parzialmente utilizzata.

La palazzina direzionale è sede del Centro di riferimento per l' assistenza domiciliare del Progetto Treu; è sede, inoltre, del Servizio Amministrativo del Dipartimento di Salute Mentale e dell' Archivio Cartelle Cliniche dell' ex OP e degli Ospedali dell' Azienda.

In un padiglione sono tenuti i beni dismessi dalle strutture sanitarie aziendali e un altro viene utilizzato come magazzino di materiali sanitari. Inoltre, nei locali dell' ex Scuola Infermieri vengono svolte attività di didattica sanitaria.

Il piano terra dell' ex reparto I° Uomini è utilizzato, dal 1984, dall' Istituto di Clinica Psichiatrica dell' Università. L' ingresso dell' Istituto è esterno rispetto all' area ex OP.

Il processo di chiusura dell' ex OP ha previsto l' inserimento dei 113 ex degenti di propria pertinenza in strutture residenziali dell' Azienda ed RSA convenzionate, mentre 111 ex degenti sono stati presi in carico dalle Aziende di appartenenza.

Oltre alle strutture dell' ex Op, sono state visitate :

- la *casa famiglia di Decimomannu*, a gestione diretta, è ubicata alla periferia del paese, in una villetta di recente costruzione, circondata da un giardino che viene curato dagli ospiti sotto la guida del personale. La casa accoglie cinque ospiti in stanze a due letti, dotate di servizi igienici; inoltre sono presenti un soggiorno, una cucina attrezzata, una stanza per il personale e, all' esterno, un laboratorio per le attività riabilitative.
- La *comunità protetta di Capoterra*, a gestione diretta, è situata in una costruzione situata in una zona collinare lontana dal centro abitato che è raggiungibile mediante una strada in parte sterrata. Gli spazi interni sono ampi e confortevoli, con una grande sala per le attività di riabilitazione, stanze a due o tre letti con rapporto servizi/posti letto di 1:2.

In tutte le strutture residenziali dell' Azienda i servizi mensa e lavanderia sono dati in appalto. Il servizio di pulizia è dato in appalto nelle comunità protette, mentre viene effettuato con personale proprio nelle case famiglia.

Le strutture residenziali visitate rispondono ai requisiti di cui al DPR 14/01/97 e il personale utilizzato è quantitativamente adeguato. Ciascuna équipe, costituita da 4 psichiatri, 1 psicologo, 1 assistente sociale ed 1 educatore, ha in carico una comunità protetta ed una casa famiglia.

Pertanto, gli ospiti della comunità protetta visitata non mostrano un comportamento socializzante, nonostante l'evidente impegno degli operatori visti.

Ex Ospedale Psichiatrico "Rizzeddu", Sassari

Presso l' Azienda sanitaria locale n. 1 di Sassari i funzionari incaricati dell' indagine hanno incontrato, in data 23-24 marzo 1999, la dott.ssa Alba Corona, responsabile del Dipartimento di Salute Mentale.

L' ex OP "Rizzeddu" di Sassari è stato chiuso il 30/03/98 con Deliberazione del Direttore Generale del 30/03/98, N. 700.

L' area dell' ex OP, situato in un vasto parco inserito nel tessuto urbano, è parzialmente utilizzata e sono in atto lavori per la sistemazione degli spazi verdi.

La maggior parte dei padiglioni è vuota e in condizioni di notevole degrado, ma gli spazi verdi antistanti gli ex padiglioni attualmente utilizzati sono curati e ben tenuti.

Presso la palazzina dell' ex direzione dell' OP è stato istituito un "Ufficio Tutela" che fornisce assistenza per la tutela del patrimonio personale degli ex degenti e dei nuovi cronici e garantisce consulenze anche alle altre aziende sanitarie della Sardegna.

Inoltre nell' area è presente un campo di calcio utilizzato dalla popolazione sassarese.

Nei tre ex Padiglioni, integralmente ristrutturati, hanno sede tre Comunità protette (di cui due attivate), realizzate con Deliberazione del Direttore Generale n. 1194 del 23/12/96, in attuazione della DGR n. 59/1 del 17/12/96 e, quindi, in data antecedente il 30/03/98.

Le tre costruzioni rispondono ampiamente ai requisiti strutturali di cui al DPR 14/01/97. Una di esse, pur essendo completata, non è ancora abitata poiché si è in attesa che il Comune dia l'avvio ai lavori per il rifacimento di una strada che permetterà l'accesso dall'esterno dell'area.

Oltre alle strutture dell' ex OP, all' interno dell' area sono state visitate:

- le comunità protette "Gli Ulivi" e "Le Ginestre", a gestione diretta, che ospitano 41 ex degenti in ambienti confortevoli, con stanze a due o tre letti adeguatamente personalizzate e con servizi igienici sufficienti (rapporto servizi/posti letto = 1:2). Gli spazi comuni sono organizzati in maniera funzionale alla socializzazione e alle attività riabilitative, che peraltro, sono garantite da personale motivato, sottoposto ad opportuni programmi di formazione e di aggiornamento e quantitativamente adeguato. Infatti, ciascuna comunità è affidata ad un'équipe costituita da 1 psichiatra, 1 assistente sociale, 3 educatori a tempo pieno e 1 a tempo parziale che lavorano anche nelle strutture territoriali (CSM) e inoltre sono presenti 12 infermieri e 5 ausiliari SS. Gli ospiti appaiono fortemente interessati alle attività riabilitative proposte, in particolare alle numerose iniziative di reinserimento sociale, nel territorio urbano, che richiedono attivamente: essi mostrano, inoltre, un comportamento improntato alla socializzazione, con notevole interesse per gli aspetti relazionali.